



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Il rituale funerario in Età Prenuragica

La ricostruzione del rituale funerario nella Preistoria sarda si è avvalsa in genere della documentazione dei contesti di rinvenimento prodotta durante lo scavo di un numero consistente di *domus de janas* e dei reperti archeologici in esse rinvenuti.

Nonostante la difficoltà di rinvenire ipogei non manomessi, dato che l'utilizzo degli stessi è attestato per molti secoli fino ad Età Altomedievale ha determinato lo sconvolgimento dei resti scheletrici, si attesta sia la sepoltura collettiva primaria, con i defunti adagiati su un fianco e in posizione rannicchiata, che secondaria.

Ai morti erano associati elementi di corredo che comprendevano differenti forme di ceramiche, decorate o inornate, statuine femminili in pietra, manufatti d'uso per la caccia o la difesa, e ornamenti personali.

Al concetto di una vita ultraterrena è indiziata dalla riproduzione, all'interno dei vani delle *domus de janas*, di elementi simbolici e architettonici (soffitti decorati, pilastri, colonne, lesene, zoccoli, fasce in rilievo, focolari) ad imitazione delle strutture che caratterizzano i contesti abitativi (fig. 1, 2, 3)



Fig. 1 - Particolare del soffitto che caratterizza la *domus de janas* VIII di S. Andrea Priu, conosciuta come "Tomba a camera" (foto di Unicity S.p.A.).



Fig. 2 - Bonorva, necropoli di Sant'Andrea Priu, focolare rituale della *domus* XIII
(da http://www.sardegnaicultura.it/immagini/7_88_20070119094226.jpg).



Fig. 3 - Bonorva, necropoli di Sa Pala Larga
(da <http://www.sardegnaigitalibrary.it/index.php?xsl=626&id=29469>).

Frequentemente è raffigurata la protome taurina, simbolo della vita e della potenza generatrice e perciò protettrice dei defunti e principio di rigenerazione.

Elementi correlati a pratiche rituali legate all'uso di sostanze liquide sono fossette, coppelle e canalette.

Pitture ottenute mediante l'impiego di ocre, pigmento di intenso valore simbolico legato alla rigenerazione del defunto e al colore del sangue, si conservano ancora oggi nelle pareti di numerosi ipogei.



■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

CONTU E., *L'ipogeismo della Sardegna Pre e Protostorica*, in *L'ipogeismo nel Mediterraneo. Origini, sviluppo, quadri culturali*, Atti del Congresso Internazionale, Sassari - Oristano 23 - 28 maggio 1994, I, Muros 2000, pp. 313 - 366.

GERMANÀ F., *Forme umane dagli ipogei preistorici sardi*, in *L'ipogeismo nel Mediterraneo. Origini, sviluppo, quadri culturali*, Atti del Congresso Internazionale, Sassari - Oristano 23 - 28 maggio 1994, I, Muros 2000, pp. 427 - 439.

MELONI G. M., *Le domus de janas del Logudoro-Mejologu*, in *L'ipogeismo nel Mediterraneo. Origini, sviluppo, quadri culturali*, Atti del Congresso Internazionale, Sassari - Oristano 23 - 28 maggio 1994, II, Muros 2000, pp. 789 - 802.

TANDA G., *L'Arte delle domus de janas nelle immagini di Ingeborg Mangold*, Sassari 1985.

TANDA G., *L'ipogeismo in Sardegna: Arte, simbologia e religione*, in *L'ipogeismo nel Mediterraneo. Origini, sviluppo, quadri culturali*, Atti del Congresso Internazionale, Sassari - Oristano 23 - 28 maggio 1994, I, Muros 2000, pp. 399 - 425.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a